

Consiglio del 30 maggio 2018

**Punto 3 all' ODG
Comunicazioni del Presidente**

**ALLEGATO 3.2
Modifica alle statistiche associative**

Statistiche associative

Proposta di modifiche alla struttura ed ai contenuti delle statistiche associative

I Referenti delle statistiche si sono riuniti il 27 febbraio u.s. per verificare e valutare la coerenza delle modalità di calcolo utilizzate per la produzione di alcuni indicatori statistici presenti nei diversi report statistici associativi.

PROPOSTE DI MODIFICA ALLA STRUTTURA DEL REPORT TRIMESTRALE “DATI SULLA CLIENTELA E SULLE CARATTERISTICHE DEL MERCATO DEL FACTORING”

1) Categoria “Non classificati”

Nei report statistici associativi l'alimentazione della categoria di cedenti attivi segnalati come “Non classificati”, sia nella ripartizione per settore merceologico sia nella ripartizione per dimensione del cedente, risulta ancora troppo elevata, a scapito della significatività delle statistiche aggregate associative.

Per quanto riguarda la ripartizione per dimensione del cedente l'ostacolo è spesso riconducibile alla mancanza del dato di fatturato nelle anagrafiche che consentirebbe di identificare, a sua volta, la dimensione della clientela, mentre in riferimento alla ripartizione per settore merceologico dei cedenti attivi il problema è attribuibile al codice ATECO non sempre identificabile. Con riferimento specifico alla classificazione per settore merceologico, la non identificabilità del codice ATECO nella maggior parte dei casi è riconducibile alla presenza di cedenti esteri. L'utilizzo del sistema Cerved, infatti, implica l'individuazione delle sole aziende italiane, escludendo automaticamente dalla classificazione le aziende estere che vengono, quindi, inserite nella categoria “Non classificati”. Nei sistemi informativi il cedente estero risulta comunque identificabile.

Inoltre, non tutti gli Associati forniscono la classificazione del numero dei cedenti attivi, turnover e outstanding per dimensione e settore merceologico della clientela per entrambe le tabelle e in questi casi attualmente, al fine di garantire campioni uniformi e confrontabili, i dati forniti per una delle due tabelle vengono “duplicati” nella categoria “Non classificati” della tabella in cui gli stessi dati non sono stati alimentati. Tuttavia tale soluzione, in generale, non è condivisa.

In relazione alle problematiche esposte si propone di introdurre:

- nella tabella 2.3 “Ripartizione per dimensione del cedente” e nella tabella 2.4 “Ripartizione per settore merceologico del cedente” un campo “Non disponibile” (n.d.), in aggiunta al campo “Non classificati”, in cui inserire i dati non forniti e per i quali non si è in grado di definire la classificazione;
- nella tabella 2.4 “Ripartizione per settore merceologico del cedente” la categoria “Cedenti esteri”, in aggiunta alla categoria “Non classificati”, che a questo punto dovrebbe realmente accogliere alcune informazioni residuali su clienti non classificabili e non esteri.

In seguito a tali considerazioni, le sezioni, di cui sopra, comprensive delle modifiche proposte (in rosso) sarebbero così rappresentate:

2.3 RIPARTIZIONE PER DIMENSIONE DEL CEDENTE: TURNOVER, OUTSTANDING E NUMERO DEI CEDENTI ATTIVI			
Classi sulla dimensione della clientela (fatturato)	N. dei cedenti attivi	Turnover	Outstanding
Piccole imprese (<= 10M€)			
Medie imprese (10-50 M€)			
Corporate (50 M€+)			
Non disponibile			
Non classificati			

**2.4 RIPARTIZIONE PER SETTORE MERCEOLOGICO DEL CEDENTE: TURNOVER, OUTSTANDING E NUMERO DEI CEDENTI ATTIVI**

Classi di settore merceologico (Ateco 2007)	N. dei cedenti attivi	Turnover	Outstanding
Manifattura (sezione C)			
Commercio all'ingrosso (sezione G, divisioni 45 e 46)			
Servizi (sezioni I, J, K ed L)			
Trasporti (sezione H)			
Commercio al dettaglio (sezione G, divisione 47)			
Costruzioni (sezione F)			
Altro			
Cedenti esteri			
Non disponibile			
Non classificati			

Si chiede al Consiglio di esprimersi in merito a:

- l'inserimento, sia nella tabella 2.3 sia nella tabella 2.4, in aggiunta al campo "Non classificati", di una categoria "Non disponibile", che accoglierebbe i dati per i quali non è fornita la classificazione;
- l'inserimento nella tabella 2.4 di una categoria aggiuntiva "Cedenti esteri", che includerebbe i cedenti esteri per i quali non è disponibile la classificazione, riducendo allo stesso tempo la componente "Non classificati".

2) Dati economici e finanziari

Si valuta l'ipotesi di introdurre, relativamente alla sezione 3.1 "Interessi e commissioni per factoring: componenti positive e negative" e alla sezione 3.2 "Impieghi medi per operazioni di factoring" un campione costante, in aggiunta al campione corrente attualmente disponibile (in attesa di commenti da parte dello Studio legale Todarello).

3) Impieghi bancari e per factoring**4.5 MARGINI E INDICATORI DELL'ATTIVITA' DI FACTORING**

Dati in migliaia di euro	Factoring (31 dicembre 2017)	Banche (2017)
Margine di interesse (MI)		
Margine da servizi (MS)		
Margine di intermediazione (MINT)		
Margine di interesse unitario (%) - <i>annualizzato</i>		
Margine da servizi unitario (%) - <i>annualizzato</i>		
Margine di intermediazione unitario (%) - <i>annualizzato</i>		
MINT / MI		
Tasso di copertura (%)		
Tasso di copertura su esposizioni in bonis (%)		
Tasso di copertura su esposizioni scadute deteriorate (%)		
Tasso di copertura su inadempienze probabili (%)		
Tasso di copertura su sofferenze (%)		
Nuove rettifiche di valore nette / Esposizioni nette per factoring (<i>annualizzato</i>)		

Dal confronto tra i Referenti statistiche sui contenuti della tabella 4.5 "Margini e indicatori dell'attività di factoring" presente nel report trimestrale è emerso che:

- i margini di interesse, da servizi e di intermediazione del settore bancario e del factoring, pur non essendo del tutto corrispondenti nelle definizioni potrebbero essere assimilati, ad eccezione del marginale da servizi delle banche che andrebbe scorporato della quota di negoziazione e valutazione da fair value. Inoltre, mentre nel Margine di interesse per il factoring si tiene conto degli interessi passivi calcolati sull'impiego medio, nel Margine di interesse bancario i costi per interessi passivi sono rapportati al totale dei fondi intermediati. Si precisa che i margini bancari sono disponibili annualmente e sarebbero comunque sfasati rispetto a quelli sul factoring;
- i margini unitari del factoring e quelli bancari, se si tiene conto delle modalità di calcolo esposte nelle rilevazioni precedenti, non sono confrontabili in quanto i margini unitari per il factoring sono calcolati rapportando i vari margini agli "Impieghi medi per factoring" (dato di flusso), mentre i margini unitari delle banche riportati nella relazione di Banca d'Italia sono calcolati rapportando i margini al "Totale attività" il quale, oltre ad essere un dato puntuale, include tutte le componenti dell'attivo e non solamente i finanziamenti/prestiti. Al fine di rendere il più possibile confrontabili i due dati, e qualora si ritenesse opportuno mantenere il confronto tra i dati sul factoring e quelli bancari, si propone di calcolare:
 - per il factoring un ulteriore indicatore, oltre al dato degli "Impieghi medi" già disponibile, derivante dalla media aritmetica degli anticipi puntuali per factoring del periodo, a cui rapportare i margini di interesse, da servizi e di intermediazione;
 - per le banche, la media aritmetica degli importi del periodo relativi alla sola voce "Prestiti" estraibile dalla tavola TRF10236 della BDS di Banca d'Italia, alla quale rapportare i relativi margini.

Si precisa che tale confronto sarebbe disponibile solo annualmente in corrispondenza della disponibilità del dato bancario.

Si allega il prospetto comparativo pre e post modifiche per valutazione.

Si chiede al Consiglio di esprimersi circa la necessità di mantenere un confronto, esclusivamente annuale, tra dati bancari e di factoring considerando che, rispetto alle rilevazioni precedenti:

- il margine da servizi delle banche andrebbe scorporato della quota di negoziazione e valutazione da fair value;
- per le banche i margini unitari andrebbero rapportati alla media aritmetica dei finanziamenti bancari del periodo corrispondenti alla voce "Prestiti" contenuta nella tavola TFR10236 della BDS di Banca d'Italia;
- per il factoring i margini unitari andrebbero rapportati alla media aritmetica degli anticipi puntuali per factoring del periodo di riferimento, calcolata annualmente coerentemente con la disponibilità del dato bancario.

4) Presentazione dati sulla clientela e sulle caratteristiche del mercato del factoring

Si valuta l'ipotesi di inserire una breve presentazione introduttiva ai dati trimestrali sulla clientela e sulle caratteristiche di mercato del factoring (in allegato). La proposta, elaborata con i dati al 30 settembre 2017, è in attesa di commenti da parte dello Studio legale Todarello.

VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DI UN NUOVO REPORT DI RIEPILOGO TRIMESTRALE DA PUBBLICARE SUL SITO ASSOCIATIVO

È stata prodotta dall'Associazione una versione aggiornata del documento riepilogativo dei principali dati statistici elaborati nei vari report associativi, circolarizzati agli Associati, in sostituzione dell'attuale documento di riepilogo pubblicato trimestralmente nella sezione CrediFact del sito associativo. L'obiettivo è quello di rendere più "appealing" la rappresentazione dei dati, favorendo altresì l'attività di comunicazione, e di

rafforzare la conoscenza del documento e dei suoi contenuti. Si propone di predisporre contemporaneamente una breve “press release”, o un documento simile, di una pagina, con alcune informazioni principali che rimandano, per approfondimenti, al documento completo pubblicato sul sito nella sezione CrediFact.

Il documento manterrà la medesima denominazione “Il factoring in cifre” (in allegato).

Si sottopone il documento al Consiglio di Assifact per valutazione e approvazione.

PROPOSTE DI MODIFICA ALLA STRUTTURA DEL REPORT TRIMESTRALE “FOREFACT”

Nella fase di completamento del progetto di antitrust compliance, lo Studio Legale Todarello sta predisponendo, sulla base della mappatura iniziale delle attività fornita da Assifact, del Codice Antitrust e delle procedure adottate nonché delle attività svolte in materia e alla luce degli ultimi orientamenti dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e delle evoluzioni giurisprudenziali, una “Mappatura Rischi Antitrust Attività Associative”, contenente anche un’analisi dettagliata dei report prodotti dall’Associazione, che riporta per ogni attività / voce statistica una valutazione di conformità dello Studio Legale e un indice di rischio [1 (basso) - 5 (critico)].

L’analisi complessiva dei contenuti e delle modalità di scambio dei dati e di elaborazione dei report statistici ha restituito una sostanziale conformità dell’attività alla normativa antitrust, richiedendo – anche rispetto al precedente parere emanato dallo Studio legale - alcuni interventi principalmente finalizzati a formalizzare procedure già in essere o ad adottare approcci più prudenziali con riferimento alle tempistiche di elaborazione e ai perimetri di diffusione dei dati.

In quest’ottica prudenziale, lo Studio Legale invita l’Associazione a valutare l’effettiva necessità di mantenimento del report trimestrale recante le previsioni andamentali del mercato del factoring, con particolare riferimento alle previsioni relative alle singole società, seppure limitate a giudizio qualitativo, e le previsioni di chiusura degli aggregati economici e del risultato di bilancio.

Si è pertanto sottoposto all’attenzione dei Referenti Statistiche il report trimestrale “ForeFact” con annesso “ForeFact Plus” (in allegato) contenenti:

- il primo, le previsioni andamentali aggregate del mercato del factoring e delle singole attività aziendali a fine trimestre e a fine anno;
- il secondo, le previsioni di chiusura degli aggregati economici e del risultato di bilancio sul trimestre appena concluso e non su quello successivo;

e chiedendo un giudizio sulla effettiva significatività dei a fini statistici e di analisi del mercato.

Dal confronto emerge un giudizio sostanzialmente negativo e una scarsa rilevanza ai fini di elaborazioni statistiche, pur riconoscendo l’appetibilità di taluni indicatori per i giornalisti e la stampa specializzata.

In relazione a quanto sopra, si propone di eliminare la parte relativa al “ForeFact Plus” in quanto ritenuta non utilizzata e poco significativa, sia perché i dati richiesti sono relativi ad un periodo già concluso sia perché la conoscenza del numero di associati (in termini percentuali), che pensano di chiudere con una crescita, con un decremento o in linea con l’anno precedente, risulta un’informazione inutile. Si valuta invece opportuno, per le esclusive finalità di comunicazione associativa, confermare la raccolta e l’elaborazione delle previsioni del “ForeFact” relative alla chiusura aziendale e di mercato, in quanto delineano uno scenario comune di mercato e sono richiesti anche dalla stampa.

Si sottopone la proposta al Consiglio di Assifact per valutazione e approvazione.



STATISTICHE TRIMESTRALI

Dati sulla clientela e sulle caratteristiche del mercato del factoring al 31 marzo 2018

Fonte: Associati Assifact

Indice

Foglio	Tavola	Sezione
A2		1. Informazioni sulla clientela
A2	1.1	CEDENTI E DEBITORI
A3		2. Informazioni su Turnover e Outstanding
A3	2.1	TURNOVER CUMULATIVO: RIPARTIZIONE TERRITORIALE
A3	2.2	TURNOVER PER PRODOTTO
A4	2.3	RIPARTIZIONE PER DIMENSIONE DEL CEDENTE: TURNOVER, OUTSTANDING E NUMERO CEDENTI ATTIVI
A4	2.4	RIPARTIZIONE PER SETTORE MERCEOLOGICO DEL CEDENTE: TURNOVER, OUTSTANDING E NUMERO CEDENTI ATTIVI
A5		3. Mercato del factoring: dati economici e finanziari
A5	3.1	INTERESSI E COMMISSIONI PER FACTORING: COMPONENTI POSITIVE E NEGATIVE
A5	3.2	IMPIEGHI MEDI PER OPERAZIONI DI FACTORING
A6		4. Il bilancio e le performance delle società di factoring
A6	4.1	ESPOSIZIONI LORDE PER OPERAZIONI DI FACTORING
A6	4.2	ESPOSIZIONI PER FACTORING: RETTIFICHE DI VALORE SU OPERAZIONI DI FACTORING - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
A6	4.3	ESPOSIZIONI NETTE PER OPERAZIONI DI FACTORING
A6	4.4	ESPOSIZIONI PER FACTORING: NUOVE RETTIFICHE DI VALORE SU OPERAZIONI DI FACTORING (DAL 1° GENNAIO)
A7	4.5	MARGINI E INDICATORI DELL'ATTIVITA' DI FACTORING
A8	4.6	MARGINI E INDICATORI DELL'ATTIVITA' DI FACTORING - INDICE DI ROTAZIONE
A8	4.7	INDICE DI ROTAZIONE - GRAFICO
A9		5. Glossario
A9-A10	5.1	GLOSSARIO DELLE INFORMAZIONI RILEVATE

1. INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA

31 marzo 2018

1.1 CEDENTI E DEBITORI

Numerosità alla data di rilevazione	Campione	Campione costante	
		Var. % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente	Var. % rispetto al trimestre precedente
Numero di cedenti attivi per turnover	21.877	3,06%	-3,49%
Numero di cedenti attivi	28.466	-2,00%	-0,11%
Numero di debitori ceduti	1.005.656	62,72%	-15,80%
<i>Imprese, PA e altri soggetti</i>	217.289		
<i>Persone fisiche</i>	788.367		
Numero medio di debitori ceduti per cedente	35,33		
Rappresentatività del campione rispetto al mercato complessivo al 31.03.2018	99,31%		

Note:

Rientrano nel campione costante tutte le società che hanno fornito i dati per i periodi considerati nella rilevazione: trimestre corrente, stesso trimestre dell'anno precedente e trimestre precedente.

2. INFORMAZIONI SU TURNOVER E OUTSTANDING

31 marzo 2018

2.1 TURNOVER CUMULATIVO: RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Dati in migliaia di euro	Campione	Var. % a campione costante rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
DOMESTICO	37.857.046	0,21%
di cui:		
PIEMONTE	4.496.738	12,85%
VALLE D'AOSTA	70.369	19,37%
LIGURIA	702.541	9,91%
LOMBARDIA	10.922.124	-1,26%
TRENTINO ALTO ADIGE	218.197	39,71%
VENETO	1.774.417	22,45%
FRIULI VENEZIA GIULIA	236.386	-6,37%
EMILIA ROMAGNA	2.358.045	17,29%
MARCHE	416.783	3,83%
TOSCANA	1.304.813	1,29%
UMBRIA	574.821	1,84%
LAZIO	10.786.140	-9,93%
ABRUZZO	716.895	0,46%
MOLISE	12.287	11,79%
CAMPANIA	1.000.161	0,32%
PUGLIA	552.847	3,72%
BASILICATA	72.537	-3,22%
CALABRIA	71.065	18,78%
SICILIA	544.961	-2,36%
SARDEGNA	1.024.919	3,83%
INTERNAZIONALE	11.890.670	-4,33%
di cui: IMPORT	1.108.562	54,79%
EXPORT	10.782.108	-7,94%
Quota percentuale di Turnover Internazionale	23,90%	
Rappresentatività del campione rispetto al mercato complessivo al 31.03.2018	98,37%	

Note:

Rientrano nel campione costante tutte le società che hanno fornito i dati per i periodi considerati nella rilevazione: trimestre corrente e stesso trimestre dell'anno precedente.

Si rammenta che i totali di taluni valori possono non quadrare con la somma dei dettagli in virtù di eventuali arrotondamenti.

2.2 TURNOVER PER PRODOTTO

Dati in migliaia di euro	Campione	Rappresentatività sul Turnover cumulativo	Var. % a campione costante rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
Turnover Cumulativo	49.747.716		-0,91%
di cui:			
Not notification	18.619.012	37,43%	4,74%
Maturity Factoring	11.375.220	22,87%	-0,51%
Reverse Factoring	4.072.997	8,19%	14,65%
Turnover ex Legge 52/91	45.715.406	91,89%	-1,90%
Rappresentatività del campione rispetto al mercato complessivo al 31.03.2018	98,37%		

Note:

Nel corso dell'ultimo trimestre i dati della tabella 2.2 sono stati suscettibili di alcune rettifiche da parte degli Associati, tali da giustificare le differenze riscontrate rispetto alle rilevazioni precedenti.

La somma dei prodotti può essere superiore al turnover cumulativo totale in quanto i prodotti possono sovrapporsi fra loro.

Rientrano nel campione costante tutte le società che hanno fornito i dati per i periodi considerati nella rilevazione: trimestre corrente e stesso trimestre dell'anno precedente.

Si rammenta che i totali di taluni valori possono non quadrare con la somma dei dettagli in virtù di eventuali arrotondamenti.

2. INFORMAZIONI SU TURNOVER E OUTSTANDING

31 marzo 2018

2.3 RIPARTIZIONE PER DIMENSIONE DEL CEDENTE: TURNOVER, OUTSTANDING E NUMERO CEDENTI ATTIVI

Classi sulla dimensione della clientela (fatturato)	Numero dei cedenti attivi	% sul totale	Turnover (migliaia di euro)	% sul totale	Outstanding (migliaia di euro)	% sul totale
Piccole imprese (<10M€)	13.492	47,15%	3.955.675	7,91%	5.701.380	10,20%
Medie imprese (10-50M€)	4.569	15,97%	4.446.183	8,90%	5.624.228	10,06%
Corporate (50M€+)	5.506	19,24%	36.435.733	72,89%	35.712.925	63,89%
Non classificati	5.047	17,64%	5.146.410	10,30%	8.855.623	15,84%
Totale	28.614	100,00%	49.984.002	100,00%	55.894.157	100,00%
Rappresentatività del campione rispetto al mercato complessivo al 31.03.2018	98,83%					

2.4 RIPARTIZIONE PER SETTORE MERCEOLOGICO DEL CEDENTE: TURNOVER, OUTSTANDING E NUMERO CEDENTI ATTIVI

Classi di settore merceologico (Ateco 2007)	Numero dei cedenti attivi	% sul totale	Turnover (migliaia di euro)	% sul totale	Outstanding (migliaia di euro)	% sul totale
Manifattura (sezione C)	10.430	36,45%	16.984.352	33,98%	16.537.133	29,59%
Commercio all'ingrosso (sezione G, divisioni 45 e 46)	4.152	14,51%	6.416.848	12,84%	6.783.204	12,14%
Servizi (sezioni I, J, K ed L)	1.332	4,66%	4.689.328	9,38%	6.790.067	12,15%
Trasporti (Sezione H)	1.791	6,26%	1.081.034	2,16%	1.467.767	2,63%
Commercio al dettaglio (sezione G, divisione 47)	549	1,92%	460.031	0,92%	289.220	0,52%
Costruzioni (Sezione F)	3.320	11,60%	1.528.469	3,06%	3.206.439	5,74%
Altro	5.694	19,90%	14.695.231	29,40%	16.142.109	28,88%
Non classificati	1.346	4,70%	4.128.708	8,26%	4.678.218	8,37%
Totale	28.614	100,00%	49.984.002	100,00%	55.894.157	100,00%
Rappresentatività del campione rispetto al mercato complessivo al 31.03.2018	98,83%					

3. MERCATO DEL FACTORING: DATI ECONOMICI E FINANZIARI

31 marzo 2018

3.1 INTERESSI E COMMISSIONI PER FACTORING: COMPONENTI POSITIVE E NEGATIVE

Dati in migliaia di euro	Campione	Valore medio (%)
Interessi attivi da operazioni di factoring	157.192	1,70%
Interessi per anticipi verso il cedente	144.562	1,66%
Interessi per dilazione al debitore ceduto	12.631	2,39%
Interessi di mora	22.115	
Interessi passivi gestionali per operazioni di factoring	-18.779	-0,20%
Commissioni attive per factoring	119.700	0,25%
Commissioni di factoring	112.049	0,23%
Altri oneri e spese addebitati alla clientela	7.652	0,02%
Commissioni passive per servizi per operazioni di factoring	-17.703	-0,04%
Rappresentatività del campione rispetto al mercato complessivo al 31.03.2018	95,74%	

Note:

Si rammenta che i totali di taluni valori possono non quadrare con la somma dei dettagli in virtù di eventuali arrotondamenti.

A partire da questa rilevazione e diversamente dalle rilevazioni precedenti, i segni delle voci attive e passive rispecchieranno la propria natura, per cui saranno indicate, rispettivamente, con segno "+" e "-" salvo diversi andamenti del mercato.

3.2 IMPIEGHI MEDI PER OPERAZIONI DI FACTORING

Dati in migliaia di euro	Campione
Impieghi medi per operazioni di factoring	37.468.236
Impieghi medi da anticipi verso il cedente	35.323.360
Impieghi medi da dilazioni al debitore ceduto	2.144.876
Rappresentatività del campione rispetto al mercato complessivo al 31.03.2018	95,74%

Note:

Si rammenta che i totali di taluni valori possono non quadrare con la somma dei dettagli in virtù di eventuali arrotondamenti.

In considerazione del livello di aggregazione dei dati, riferito all'attività di factoring nel suo complesso, i valori medi degli indicatori economici presentati in questa sezione non sono riferibili a specifiche combinazioni prodotti/servizi/clienti/mercati e non sono quindi in alcun modo rappresentativi delle politiche di prezzo poste in essere nel mercato del factoring.

4. IL BILANCIO E LE PERFORMANCE DELLE SOCIETA' DI FACTORING

31 marzo 2018

4.1 ESPOSIZIONI LORDE PER OPERAZIONI DI FACTORING

Dati in migliaia di euro	Campione	Tasso di incidenza (%) su esposizioni lorde per factoring
Esposizioni lorde per operazioni di factoring	34.694.886	
Esposizioni in bonis	32.248.337	92,95%
Esposizioni totali deteriorate	2.446.549	7,05%
di cui: Esposizioni scadute deteriorate	721.491	2,08%
Inadempienze probabili	607.437	1,75%
Sofferenze	1.117.620	3,22%

4.2 ESPOSIZIONI PER FACTORING: RETTIFICHE DI VALORE SU OPERAZIONI DI FACTORING (STOCK)

Dati in migliaia di euro	Campione
Rettifiche di valore su operazioni di factoring	1.417.420
Esposizioni in bonis	74.800
Esposizioni totali deteriorate	1.342.620
di cui: Esposizioni scadute deteriorate	48.250
Inadempienze probabili	308.486
Sofferenze	985.884

4.3 ESPOSIZIONI NETTE PER OPERAZIONI DI FACTORING

Dati in migliaia di euro	Campione
Esposizioni nette per operazioni di factoring	33.277.466
Esposizioni in bonis	32.173.537
Esposizioni totali deteriorate	1.103.929
di cui: Esposizioni scadute deteriorate	673.242
Inadempienze probabili	298.951
Sofferenze	131.736

4.4 ESPOSIZIONI PER FACTORING: NUOVE RETTIFICHE DI VALORE SU OPERAZIONI DI FACTORING (DAL 1° GENNAIO)

Dati in migliaia di euro	Campione
Nuove rettifiche di valore su operazioni di factoring	-8.229
Esposizioni in bonis	3.361
Esposizioni totali deteriorate	-11.590
di cui: Esposizioni scadute deteriorate	-5.802
Inadempienze probabili	-3.966
Sofferenze	-1.822
Rappresentatività del campione rispetto al mercato complessivo al 31.03.2018	96,32%

Note:

Si rammenta che i totali di taluni valori possono non quadrare con la somma dei dettagli in virtù di eventuali arrotondamenti.

Relativamente alla tab. 4.4, i valori rappresentati con segno negativo corrispondono alle nuove rettifiche di valore, mentre i valori con segno positivo corrispondono alle riprese di valore realizzatesi dal 1° gennaio dell'anno in corso.

4. IL BILANCIO E LE PERFORMANCE DELLE SOCIETA' DI FACTORING

31 marzo 2018

4.5 MARGINI E INDICATORI DELL'ATTIVITA' DI FACTORING

Dati in migliaia di euro	Factoring (31 marzo 2018)	Banche (2016-2017)
Margine di interesse (MI)	160.529	I dati di questa sezione sono in fase di ridefinizione
Margine da servizi (MS)	101.997	
Margine di intermediazione (MINT)	262.526	
Margine di interesse unitario (%) - <i>annualizzato</i>	1,74%	
Margine da servizi unitario (%) - <i>annualizzato</i>	1,10%	
Margine di intermediazione unitario (%) - <i>annualizzato</i>	2,84%	
MINT / MI	1,64	
Rappresentatività del campione rispetto al mercato complessivo	95,74%	
Tasso di copertura (%)	4,09%	8,10% (valori a dicembre 2017)
Tasso di copertura su esposizioni in bonis (%)	0,23%	0,50% (valori a dicembre 2017)
Tasso di copertura su esposizioni scadute deteriorate (%)	6,69%	21,40% (valori a dicembre 2017)
Tasso di copertura su inadempienze probabili (%)	50,78%	33,90% (valori a dicembre 2017)
Tasso di copertura su sofferenze (%)	88,21%	64,40% (valori a dicembre 2017)
Nuove rettifiche di valore nette / Esposizioni nette per factoring (<i>annualizzato</i>)	0,03%	
Rappresentatività del campione rispetto al mercato complessivo	96,32%	

Nota:

I dati del campione Banche sono estratti dal Rapporto di Stabilità Finanziaria 1-2018 di Banca d'Italia.

Eventuali differenze rispetto alle rilevazioni precedenti sono dovute a possibili variazioni apportate dagli Associati.

Si rammenta che i totali di taluni valori possono non quadrare con la somma dei dettagli in virtù di eventuali arrotondamenti.

4. IL BILANCIO E LE PERFORMANCE DELLE SOCIETA' DI FACTORING

31 marzo 2018

4.5 MARGINI E INDICATORI DELL'ATTIVITA' DI FACTORING

Indice di rotazione (Turnover/Outstanding)	Valore medio	Range (min-max)	Deviazione standard
31/03/2018	4,07	1,37 - 14,31	2,52
31/12/2017	4,52	1,41 - 22,47	4,13
30/09/2017	4,49	1,41 - 20,71	3,64
30/06/2017	4,34	1,45 - 21,43	3,63
31/03/2017	4,26	1,37 - 18,37	3,08
31/12/2016	3,60	1,43 - 12,12	1,97
30/09/2016	3,80	1,36 - 10,18	1,79
30/06/2016	3,81	1,35 - 12,80	2,16
31/03/2016	3,74	1,27 - 15,25	2,52

Min - max

Range di rappresentatività del
campione nei periodi
considerati

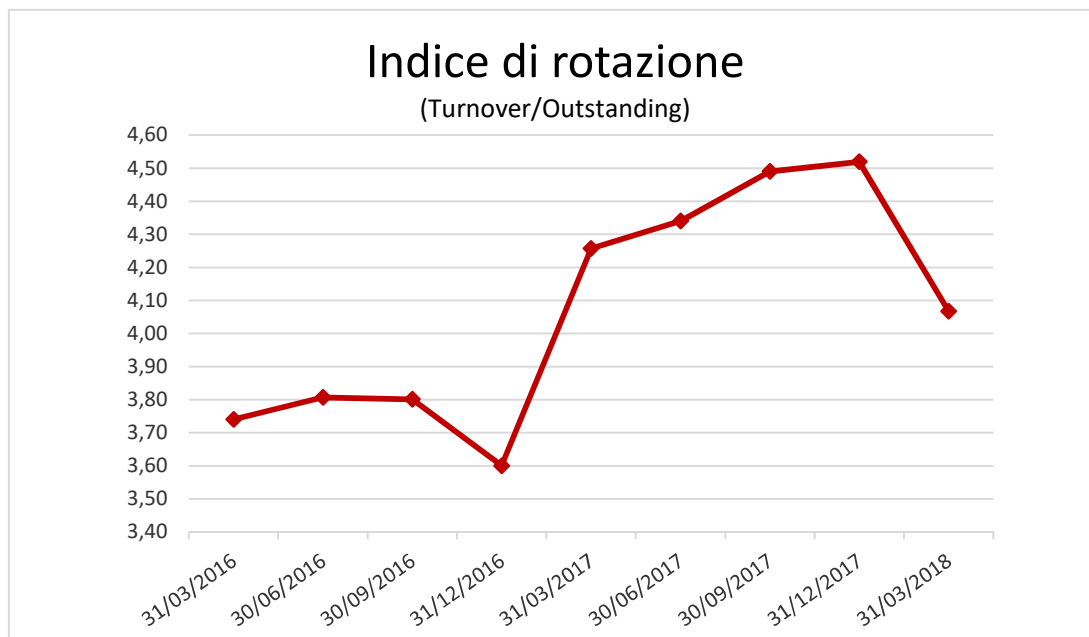
95,41% - 99,46%

Nota:

Eventuali differenze rispetto alle rilevazioni precedenti sono dovute a possibili variazioni apportate dagli Associati.

Si rammenta che i totali di taluni valori possono non quadrare con la somma dei dettagli in virtù di eventuali arrotondamenti.

4.6 INDICE DI ROTAZIONE - GRAFICO



5. GLOSSARIO

31 marzo 2018

5.1 GLOSSARIO DELLE INFORMAZIONI RILEVATE

Sez. 1 Informazioni sulla clientela

Numero dei cedenti attivi per turnover	Numero di cedenti che hanno generato turnover (hanno effettuato almeno una cessione) nel corso dell'anno mobile (12 mesi precedenti) alla data di rilevazione (teste).
Numero dei cedenti attivi	Numero dei cedenti che hanno generato turnover (hanno effettuato almeno una cessione) nel corso dell'anno mobile (12 mesi precedenti), ovvero che hanno monte crediti o impieghi fruttiferi in essere alla data di rilevazione (teste). Si escludono i cedenti nell'ambito di operazioni di acquisto Non Performing Loans (NPL).
Numero dei debitori ceduti	Numero dei debitori ceduti che hanno monte crediti in essere alla data di rilevazione (teste), esclusi i debitori connessi ai crediti acquistati al di sotto del valore nominale/non performing loans (non si fa, pertanto, riferimento ad operazioni acquistate in bonis e diventate successivamente NPL).
<i>Imprese, PA e altri soggetti</i>	<i>Numero dei debitori ceduti quali società, imprese, Pubblica Amministrazione e altri soggetti, diversi dalle persone fisiche, i quali vengono contraddistinti da un codice numerico (solitamente la partita IVA).</i>
<i>Persone fisiche</i>	<i>Numero dei debitori ceduti contraddistinti da un codice alfanumerico (solitamente il codice fiscale).</i>

Sez. 2 Informazioni su Turnover, Outstanding e Cedenti attivi

Turnover domestico	Per turnover domestico si intende il turnover relativo ad operazioni di factoring diverse da quelle classificate come internazionali (vedi "turnover internazionale"). La ripartizione segue la sede legale del cedente.
Turnover internazionale	Per turnover internazionale si intende: import factoring, export factoring, estero su estero.
<i>import</i>	<i>Turnover da cedenti residenti in un paese diverso da quello del factor verso debitori residenti nello stesso paese del factor. Se entrambi sono residenti all'estero, il cliente del factor dovrebbe essere considerato come residente nello stesso paese del factor.</i>
<i>export</i>	<i>Turnover da cedenti residenti nel paese del factor verso debitori residenti in un altro paese. Se entrambi sono residenti all'estero, il cedente dovrebbe essere considerato come residente nello stesso paese del factor. Sono, pertanto, incluse le operazioni estero su estero.</i>
Not notification	Turnover cumulativo prodotto da operazioni in cui si è convenuto con il cedente di non notificare la cessione al debitore.
Maturity factoring	Turnover cumulativo prodotto da operazioni in cui il cedente riceve il pagamento del corrispettivo alla scadenza del credito o ad una certa data prefissata, normalmente definita sulla base dei tempi medi di pagamento del debitore.
Reverse Factoring	Turnover cumulativo prodotto da operazioni in cui l'accordo contrattuale è fra il factor e un debitore ceduto (tipicamente grande) e il factor offre ai relativi fornitori la possibilità di cedere (tipicamente pro soluto) le fatture approvate dal debitore.
Turnover ex Legge 52/91	Turnover cumulativo complessivo prodotto esclusivamente da operazioni assoggettate alla Legge 52/91.
Outstanding (Monte crediti)	Per outstanding si intendono le consistenze, alla data di riferimento della rilevazione, dei crediti ceduti e non ancora incassati. I crediti, ove non diversamente specificato, sono valorizzati al valore nominale. Sono incluse anche eventuali cessioni di credito non rientranti nel perimetro della Legge 52/91.

Sez. 3 Condizioni economiche

Tale sezione non include operazioni Non Performing Loans (NPL) e operazioni in pool di terzi.

Interessi attivi per operazioni di factoring - anticipi verso il cedente	Sommatoria degli interessi maturati dal 1° gennaio dell'anno in corso su impieghi riguardanti operazioni di factoring. Non include gli interessi di mora. Con riferimento alle operazioni a cui viene applicata una commissione unica comprensiva anche della quota "interessi", i relativi interessi devono essere inclusi nella presente voce per la quota inserita nella voce "Interessi attivi" del bilancio. I valori medi, in percentuale, sono calcolati come rapporto fra la sommatoria degli interessi attivi per factoring moltiplicata per i giorni dell'anno civile e la sommatoria dei numeri computistici del periodo.
Interessi attivi per operazioni di factoring - dilazione al debitore ceduto	Sommatoria degli interessi maturati dal 1° gennaio dell'anno in corso su impieghi riguardanti operazioni di dilazione di pagamento concesse ai debitori ceduti. Non include gli interessi di mora. I valori medi, in percentuale, sono calcolati come rapporto fra la sommatoria degli interessi attivi per factoring moltiplicata per i giorni dell'anno civile e la sommatoria dei numeri computistici del periodo.
Interessi di mora	Sommatoria degli interessi di mora incassati dal 1° gennaio dell'anno in corso da operazioni di factoring.
Interessi passivi gestionali per operazioni di factoring	Dato gestionale (non di bilancio) riportante la sommatoria degli interessi passivi calcolati sul valore medio degli impieghi in operazioni di factoring o dilazione di pagamento al debitore ceduto. E' possibile utilizzare come riferimento, ove previsto dalle prassi interne, il TIT. I valori medi, in percentuale, sono calcolati come rapporto fra la sommatoria degli interessi passivi per factoring moltiplicata per i giorni dell'anno civile e la sommatoria dei numeri computistici del periodo.
Commissioni per factoring	Sommatoria delle commissioni per factoring di competenza a partire dal 1° gennaio dell'anno in corso. Include anche le commissioni pro soluto e le commissioni "bonus-malus", ma non altri eventuali oneri e spese. Con riferimento alle operazioni a cui viene applicata una commissione unica comprensiva anche della quota "interessi", la voce deve essere resa al netto della quota eventualmente inserita nella voce "Interessi per factoring". Infine, la voce deve includere anche i risconti. I valori medi sono rappresentati, in percentuale, come il rapporto delle commissioni attive per factoring e il turnover cumulativo relativo al periodo considerato (al netto degli acquisti NPL).
Altri oneri e spese addebitati alla clientela	Include la sommatoria di ogni onere e spesa addebitata al cliente e non inclusa nella voce "Commissioni per factoring". A titolo di esempio: commissioni di finanziamento, spese di tenuta conto, spese di valutazione debitori, spese di incasso e scarico, spese per bonifico, ecc. I valori medi sono rappresentati, in percentuale, come il rapporto degli altri oneri e spese addebitati alla clientela e il turnover cumulativo relativo al periodo considerato (al netto degli acquisti NPL).
Commissioni passive per servizi per operazioni di factoring	Dato gestionale riportante la sommatoria delle commissioni passive, di competenza del periodo, pagate per servizi relativi ad operazioni di factoring o dilazione di pagamento al debitore ceduto. Include in particolare le commissioni di vendita e il costo della riassicurazione. Infine, la voce deve includere anche i risconti. I valori medi sono rappresentati, in percentuale, come il rapporto delle commissioni passive per factoring e il turnover cumulativo relativo al periodo considerato (al netto degli acquisti NPL).
Impieghi medi per factoring	Gli impieghi medi sono calcolati rapportando la sommatoria dei numeri computistici con i giorni che compongono il periodo di riferimento (dal 1° giorno dell'anno in corso).

5. GLOSSARIO

31 marzo 2018

5.1 GLOSSARIO DELLE INFORMAZIONI RILEVATE

Sez. 4 Il bilancio e le performance delle società di factoring

Esposizioni lorde per operazioni di factoring - ammontare	Ammontare dei crediti verso cedenti per anticipi di factoring (pro solvendo e pro soluto non ias compliant) e dell'esposizione verso debitori ceduti per operazioni di factoring pro soluto ias compliant al lordo delle eventuali rettifiche di valore. Per gli intermediari finanziari, corrisponde alla sommatoria delle voci 52164 e 52166 della Circolare Banca d'Italia n. 217.
Rettifiche di valore su operazioni di factoring - stock	Ammontare delle rettifiche di valore complessive operate, sino alla data di riferimento, sui crediti per factoring verso cedenti (pro solvendo e pro soluto non ias compliant) e verso debitori ceduti (pro soluto ias compliant). Per gli intermediari finanziari, corrisponde alla voce 52170 della Circolare Banca d'Italia n. 217. Include anche le riprese di valore per rilascio del time value. Corrisponde al Fondo Svalutazione Crediti indicato in bilancio, attinenti le sole operazioni di factoring.
Nuove rettifiche di valore su operazioni di factoring (cumulative da 1/1)	Flusso netto delle rettifiche di valore effettuate su esposizioni per operazioni di factoring dal 1° gennaio dell'anno in corso e la data di rilevazione. Include anche le riprese di valore per rilascio del time value. Corrisponde alla voce di Conto economico per le voci attinenti le sole operazioni di factoring.
Margine di interesse (MI)	Nel caso del factoring è dato da: Interessi attivi da operazioni di factoring+Interessi di mora-Interessi passivi gestionali per operazioni di factoring.
Margine di interesse unitario - annualizzato	Nel caso del factoring corrisponde all'annualizzazione del rapporto percentuale del Margine di interesse su Impieghi medi per operazioni di factoring.
Margine da servizi (MS)	Nel caso del factoring è dato da: Commissioni attive per operazioni di factoring-Commissioni passive per servizi di operazioni di factoring.
Margine da servizi unitario - annualizzato	Nel caso del factoring corrisponde all'annualizzazione del rapporto percentuale del Margine da Servizi su Impieghi medi per operazioni di factoring.
Margine da intermediazione (MINT)	Nel caso del factoring è dato dalla somma di Margine di interesse e Margine da servizi.
Margine da intermediazione unitario - annualizzato	Nel caso del factoring corrisponde all'annualizzazione del rapporto percentuale del Margine di intermediazione su Impieghi medi per operazioni di factoring.
Tasso di copertura (%)	Nel caso del factoring corrisponde al rapporto percentuale delle Rettifiche di valore sulla corrispondente Esposizione lorda per operazioni di factoring.

4. IL BILANCIO E LE PERFORMANCE DELLE SOCIETA' DI FACTORING

31 dicembre 2017

4.5 MARGINI E INDICATORI DELL'ATTIVITA' DI FACTORING

Dati in migliaia di euro	Factoring (31 dicembre 2017)	Banche (31 dicembre 2016)		Factoring (31 dicembre 2017)	Banche (31 dicembre 2016)	
Margine di interesse (MI)	648.490	30.887.000		648.490	30.887.000	
Margine da servizi (MS)	397.219	37.845.000		397.219	24.888.000	
Margine di intermediazione (MINT)	1.045.709	68.732.000		1.045.709	55.775.000	
Margine di interesse unitario (%) - <i>annualizzato</i>	1,78%	0,92%	Disponibili annualmente	1,37%	1,71%	Disponibili annualmente
Margine da servizi unitario (%) - <i>annualizzato</i>	1,09%	1,13%		0,84%	1,37%	
Margine di intermediazione unitario (%) - <i>annualizzato</i>	2,87%	2,05%		2,21%	3,08%	
MINT / MI	1,61	2,23		1,61	1,81	
Denominatore dei margini unitari	36.388.534 (Impieghi medi per operazioni di factoring)	3.360.845.000 (Totale attività - CE Banca d'Italia)		47.326.243 (Media aritmetica degli anticipi puntuali per factoring)	1.810.476.825 (Media aritmetica dei prestiti puntuali bancari - Tav. TFR10236 BDS)	
Tasso di copertura (%)	3,43%	9,30% (valori a giugno 2017)		3,43%	9,30% (valori a giugno 2017)	
Tasso di copertura su esposizioni in bonis (%)	0,29%	0,60% (valori a giugno 2017)		0,29%	0,60% (valori a giugno 2017)	
Tasso di copertura su esposizioni scadute deteriorate (%)	6,48%	19,20% (valori a giugno 2017)	Disponibili semestralmente	6,48%	19,20% (valori a giugno 2017)	Disponibili semestralmente
Tasso di copertura su inadempienze probabili (%)	52,61%	33,70% (valori a giugno 2017)		52,61%	33,70% (valori a giugno 2017)	
Tasso di copertura su sofferenze (%)	70,09%	65,60% (valori a giugno 2017)		70,09%	65,60% (valori a giugno 2017)	
Nuove rettifiche di valore nette / Esposizioni nette per factoring (<i>annualizzato</i>)	0,03%			0,03%		

Nota:

I dati del campione Banche sono un fonte di Banca d'Italia: in particolare, i dati relativi ai margini sono estratti dalla Base Dati Statistica, mentre i tassi di copertura sono estratti dal Rapporto di Stabilità Finanziaria 2-2017.

Eventuali differenze rispetto alle rilevazioni precedenti sono dovute a possibili variazioni apportate dagli Associati.

Si rammenta che i totali di taluni valori possono non quadrare con la somma dei dettagli in virtù di eventuali arrotondamenti.

COSA CAMBIA?

PER IL FACTORING: i margini unitari di interesse, da servizi e di intermediazione sono calcolati come rapporto tra i margini e la media aritmetica degli anticipi puntuali del periodo e **non più** come rapporto tra i margini e gli impieghi medi del periodo.

PER LE BANCHE:

- il margine da servizi include la componente corrispondente alle commissioni nette, escludendo la quota da negoziazione e valutazione a fair value;
- i margini unitari di interesse, da servizi e di intermediazione sono calcolati come rapporto tra i margini e la media aritmetica degli importi della voce "Prestiti (esclusi PCT)" del periodo e **non più** come media tra i margini e il "Totale attività", come calcolato da Banca d'Italia.



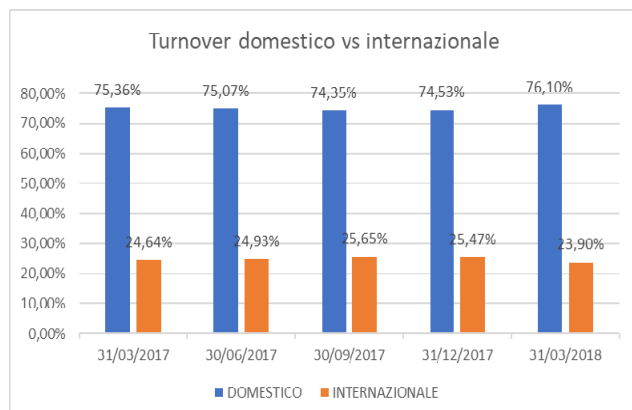
PRESENTAZIONE DATI SULLA CLIENTELA E SULLE CARATTERISTICHE DEL MERCATO DEL FACTORING AL 31 MARZO 2018

Il rapporto ha lo scopo di approfondire ed elaborare, trimestralmente, oltre ai principali dati relativi al mercato del factoring quali turnover, outstanding e anticipi, anche i dati relativi alla clientela del settore in termini di cedenti e debitori ceduti; inoltre, il report analizza l'aspetto economico e finanziario del mercato del factoring e le performance delle società di factoring. Tali dati sono forniti con periodicità trimestrale dagli Associati, sia essi intermediari finanziari che banche.

Sintesi del rapporto

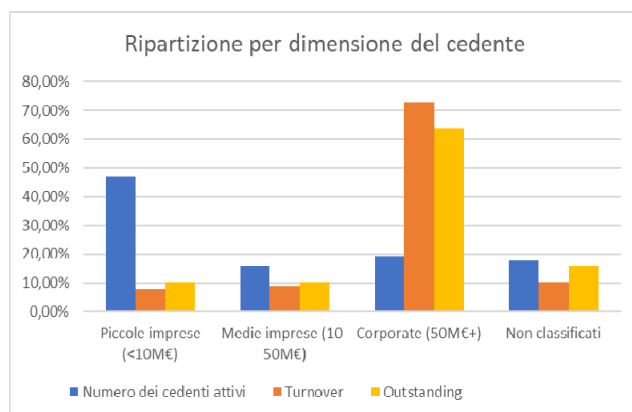
Il numero dei cedenti attivi si riduce, rispetto alla rilevazione precedente, a 28.466 così come il numero dei debitori ceduti che passa da 1.194.500 di dicembre 2017 a 1.005.656 a marzo 2018.

In lieve diminuzione l'incidenza del turnover internazionale rispetto alle rilevazioni precedenti.



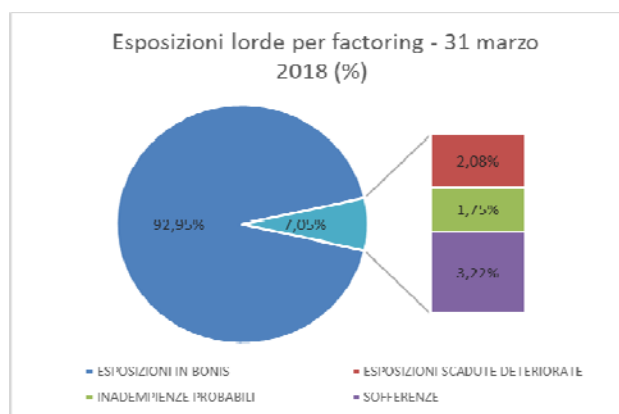
Rimangono pressoché stabili, rispetto alle rilevazioni precedenti, le percentuali di rappresentatività dei prodotti di factoring analizzati rispetto al totale. In lieve aumento la componente del reverse factoring che passa dal 7,28% di dicembre 2017 a 8,19% di marzo 2018.

Se si considera la ripartizione rispetto alla dimensione del cedente, circa la metà dei cedenti attivi è caratterizzata da imprese con un fatturato al di sotto dei 10 milioni di euro. Mentre la maggior parte dei crediti per factoring che generano turnover o che sono ceduti ma non vengono incassati (outstanding) appartengono alle imprese "corporate".

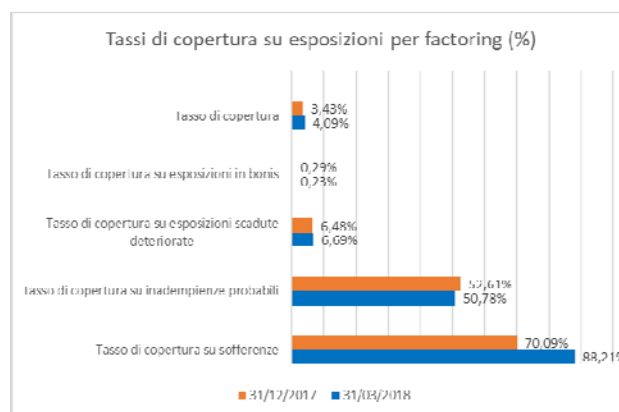


Nel primo trimestre del 2018 il valore medio degli interessi attivi diminuisce rispetto alle rilevazioni precedenti (1,70% rispetto all'1,78% rilevato a dicembre 2017). Le commissioni medie risultano allineate rispetto alle rilevazioni precedenti.

Le esposizioni deteriorate per factoring, al lordo delle rettifiche di valore, aumentano lievemente al 7,05% rispetto al 6,45% di dicembre 2017. Il 3,22% è rappresentato da sofferenze (in linea con il periodo precedente).



Rispetto alla rilevazione precedente, i tassi di copertura sulle esposizioni per factoring risultano in aumento ad eccezione di quelli sulle inadempienze probabili. In particolare, è aumentata la copertura delle sofferenze, mediante le rettifiche, dal 70% circa di dicembre 2017 a oltre l'88% di marzo 2018.





Il factoring in cifre

Dati al 31 marzo 2018

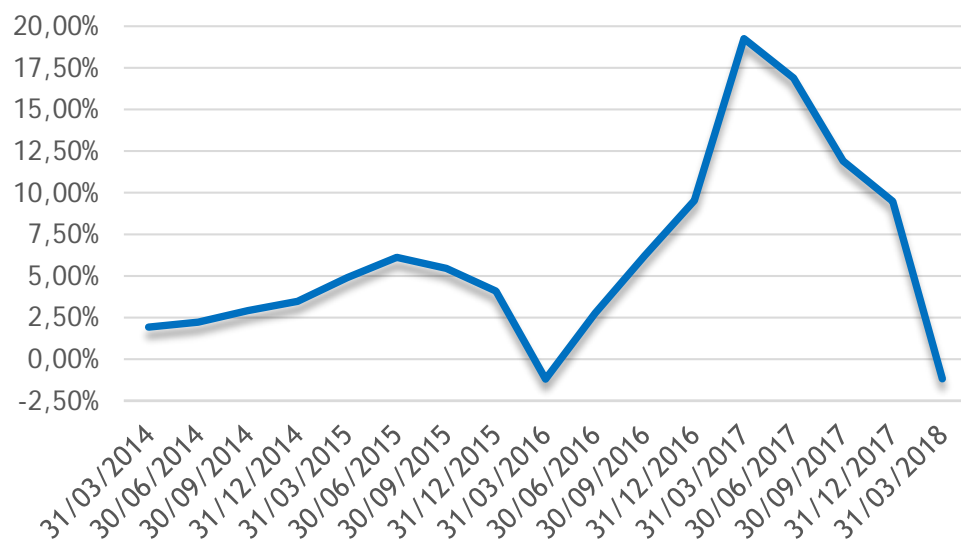
Assifact - Associazione Italiana per il Factoring

Sommario

► Mercato del factoring: una visione d'insieme	pag. 3
► Ripartizione territoriale dei crediti per factoring	pag. 6
► Outstanding: ripartizione per settore di attività economica	pag. 8
► Focus sui crediti della Pubblica Amministrazione	pag. 9
► Numero dei «Cedenti attivi»	pag. 10
► Qualità del credito	pag. 11
► Turnover/Pil	pag. 13
► Factoring: margini a confronto	pag. 14

Il mercato del factoring: una visione d'insieme

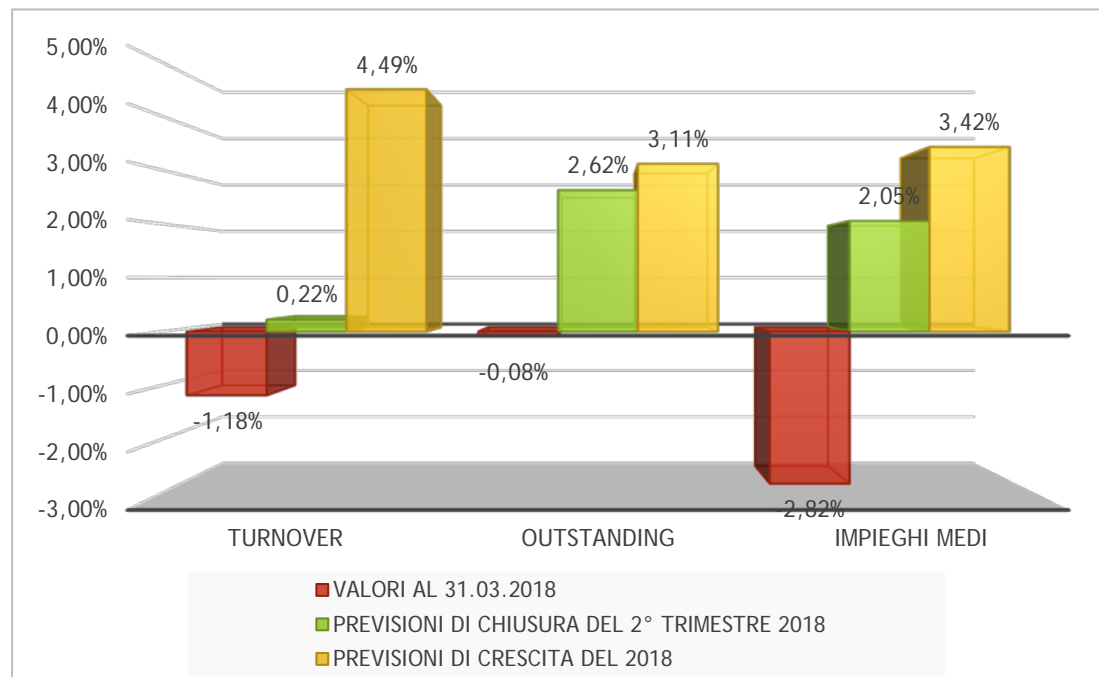
Trend turnover



Dati in migliaia di euro		Quota % sul totale	Var. % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente
Turnover Cumulativo	50.604.516		-1,18%
Pro solvendo	13.363.083	26%	
Pro soluto	37.241.433	74%	
Outstanding	56.159.813		-0,08%
Pro solvendo	18.419.409	33%	
Pro soluto	37.740.404	67%	
Anticipi e corrispettivi pagati	44.010.779		-2,82%
Impieghi medi	37.468.236		
Quota anticipata del montecrediti in essere	78,37%		
Indice di rotazione (Turnover/Outstanding)	4,07		

Fonte: dati forniti trimestralmente da Associati Assifact

Valori effettivi e previsionali a confronto



Fonte: dati Assifact (Forefact 3-2018)

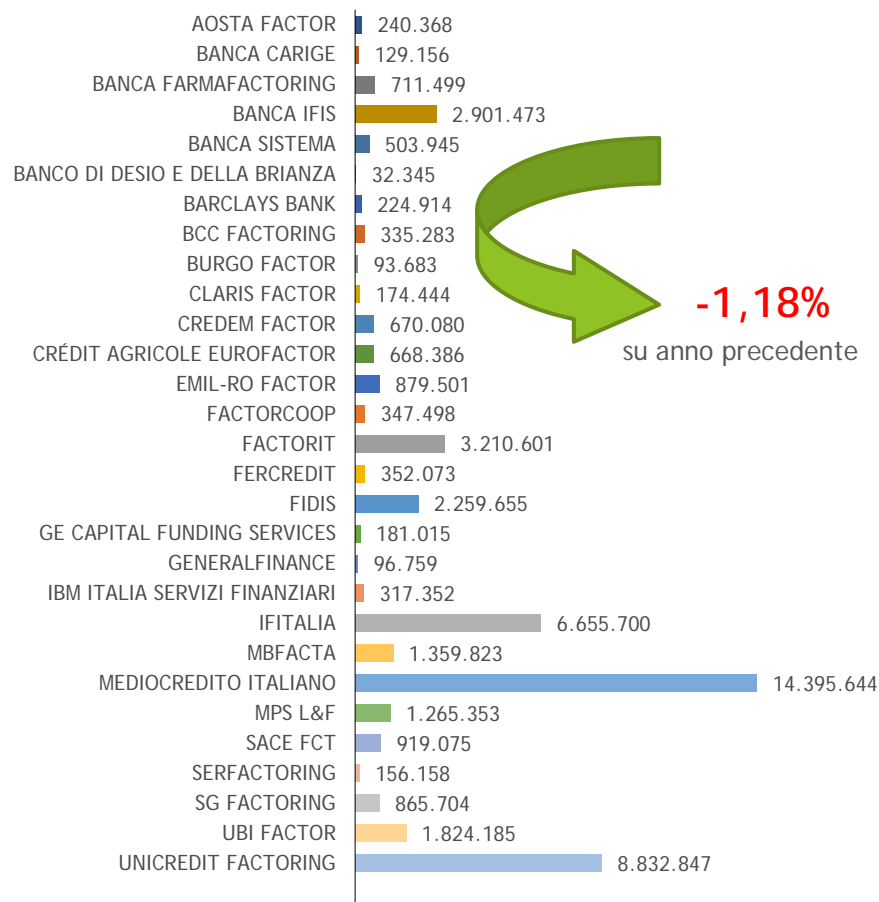


Il turnover è ridimensionato rispetto alle aspettative di inizio anno.

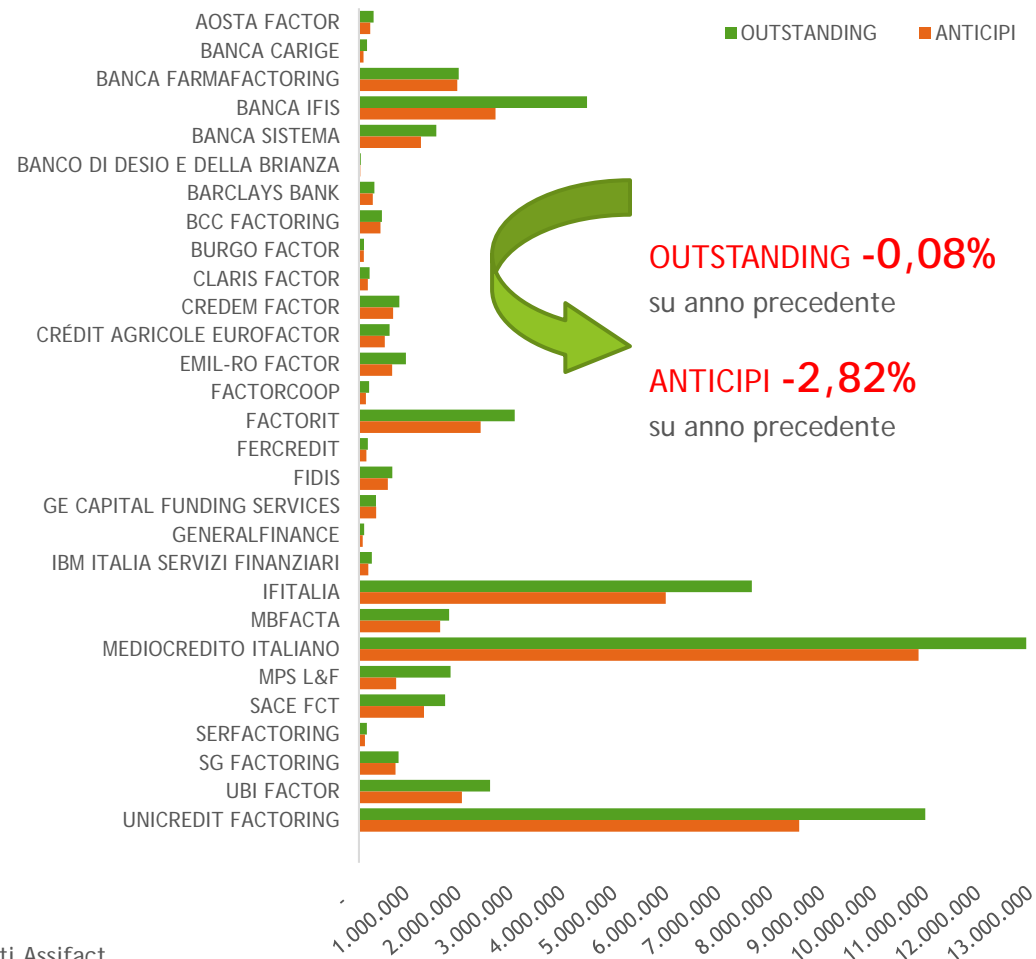
Ottimiste le previsioni di chiusura del primo semestre 2018 e di fine anno.

Turnover, outstanding e anticipi per società

TURNOVER PER SOCIETA'



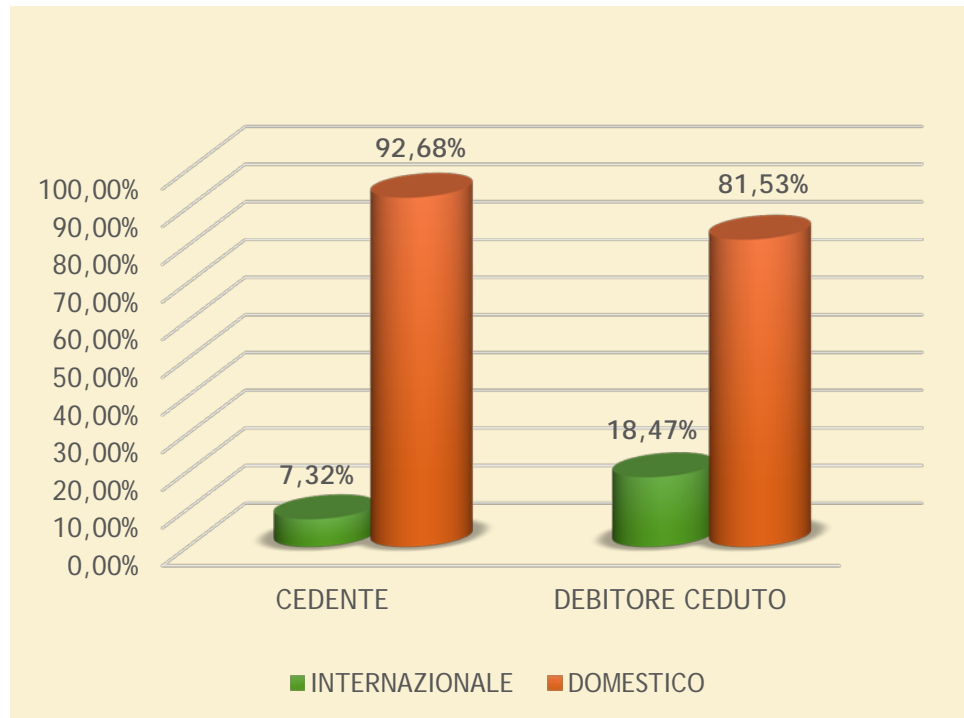
OUTSTANDING E ANTICIPI PER SOCIETA'



Fonte: dati forniti mensilmente da Associati Assifact

Ripartizione territoriale dei crediti per factoring: outstanding

Outstanding domestico e internazionale a confronto: al 31 marzo 2018, le due componenti rimangono allineate rispetto alle rilevazioni precedenti.

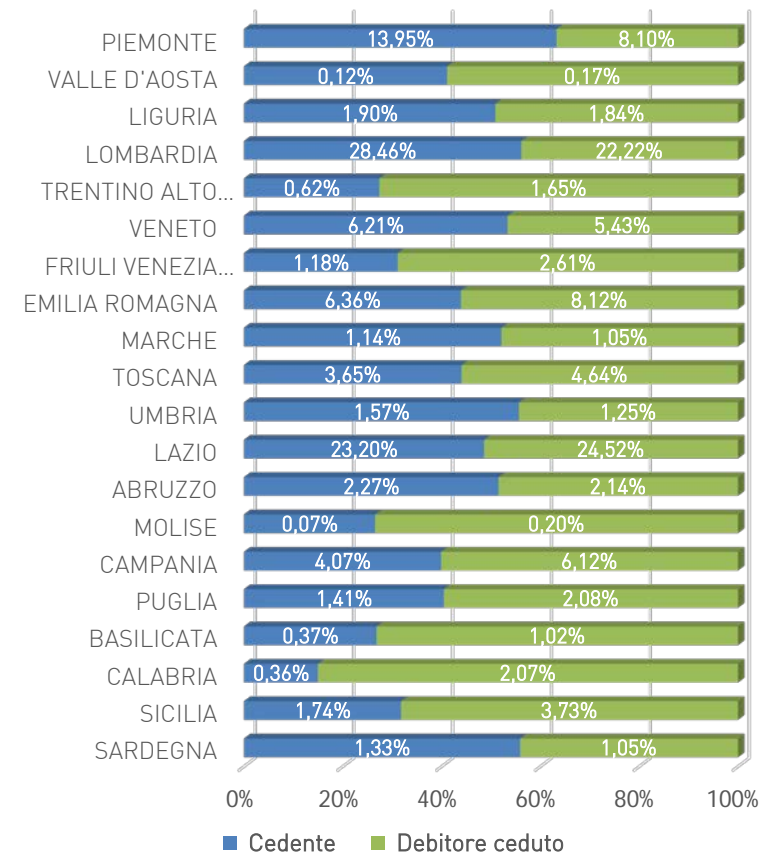


Fonte: dati estratti dalle segnalazioni di vigilanza degli Associati Assifact iscritti all'Albo Unico

Un focus sul mercato domestico

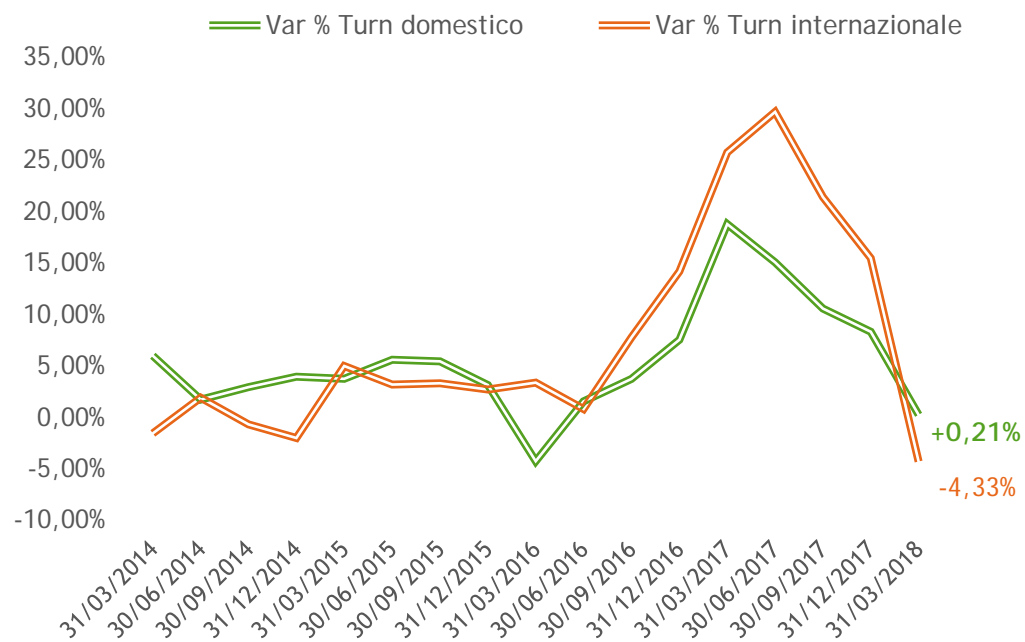


Ripartizione regionale dell'outstanding domestico rispetto al cedente e al debitore ceduto

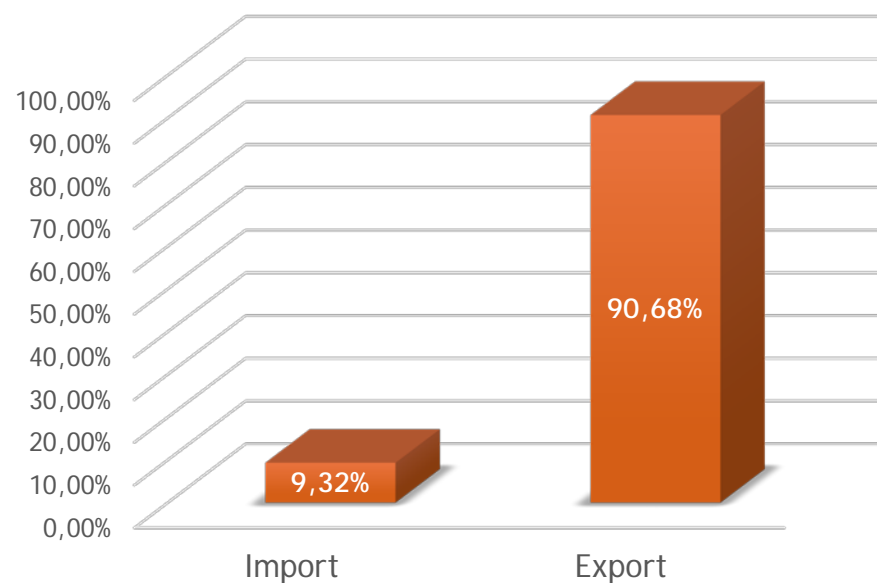


Ripartizione territoriale dei crediti per factoring: turnover

Il turnover internazionale, che rappresenta circa il 24% del turnover totale, si riduce rispetto alle rilevazioni precedenti e rispetto al turnover domestico.



Turnover internazionale al 31/03/2018

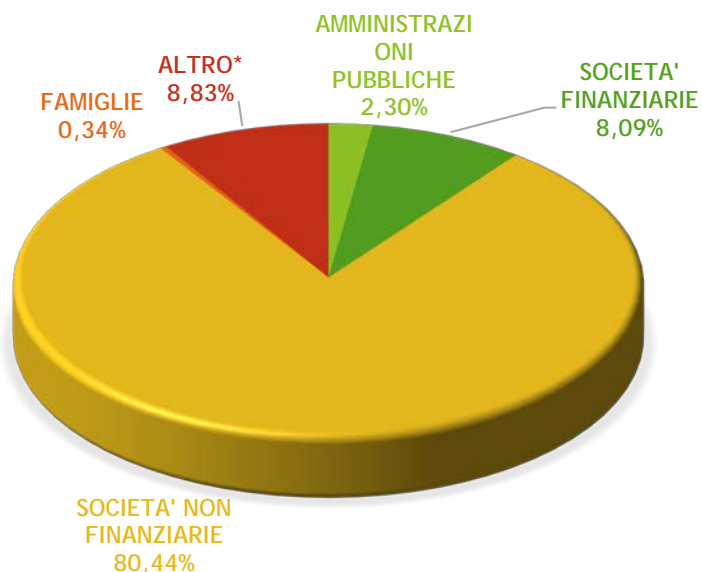


Fonte: dati forniti trimestralmente da Associati Assifact

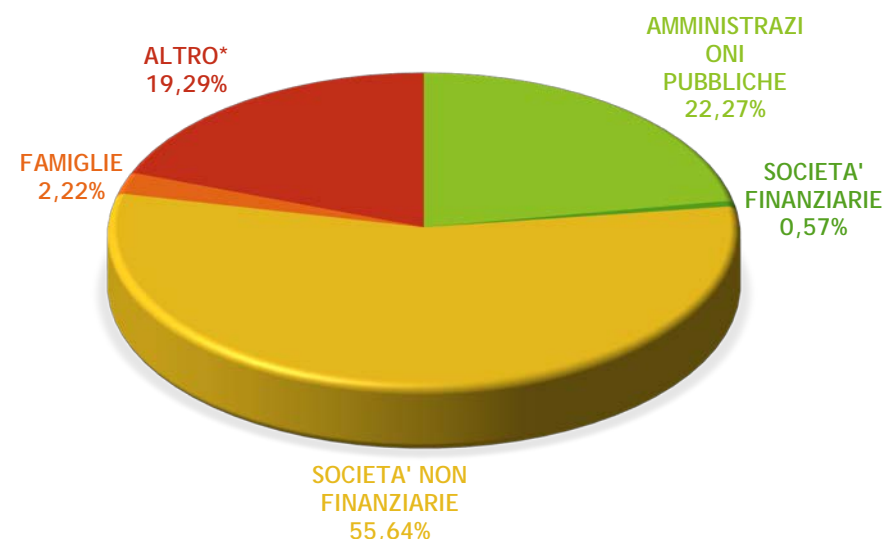
Outstanding: ripartizione per settore di attività economica

Dal punto di vista del cedente circa 40 miliardi sono ceduti dalle imprese, mentre rispetto al debitore ceduto più di tre quarti dei crediti (oltre 38 miliardi) appartengono a imprese e Pubblica Amministrazione.

RISPETTO AL CEDENTE



RISPETTO AL DEBITORE CEDUTO



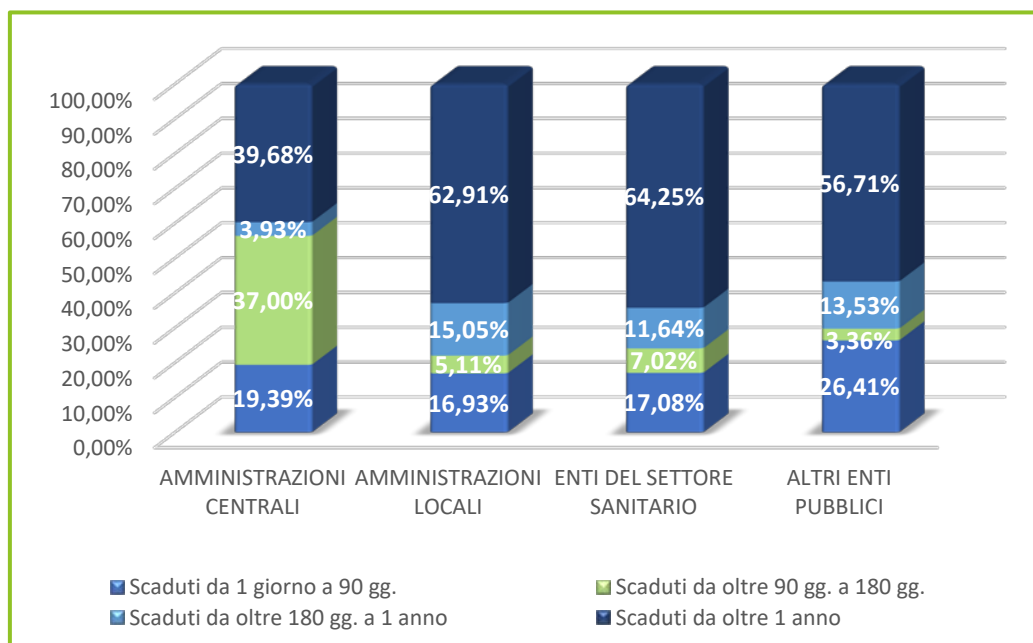
*Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, resto del mondo e unità non classificabili e non classificate.

Fonte: dati estratti dalle segnalazioni di vigilanza degli Associati Assifact iscritti all'Albo Unico.

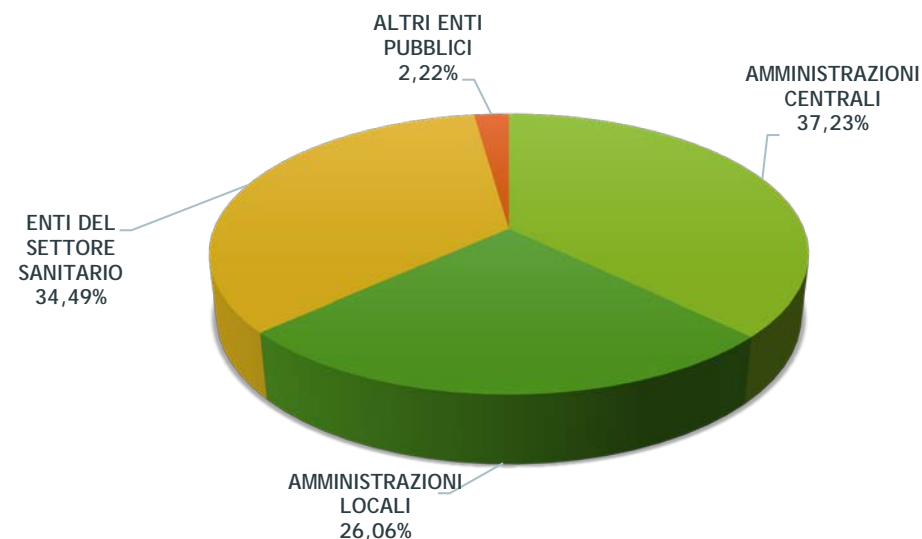
Focus sui crediti della pubblica Amministrazione

I crediti della Pubblica Amministrazione rappresentano oltre il 22% del totale dei crediti. Aumentano lievemente i crediti scaduti della PA e, in particolare, quelli scaduti da oltre 90 giorni a 180 giorni, determinati dalle Amministrazioni centrali.

CREDITI TOTALI DELLA PA RIPARTITI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA...



Fonte: dati estratti dalle segnalazioni di vigilanza degli Associati Assifact iscritti all'Albo Unico.



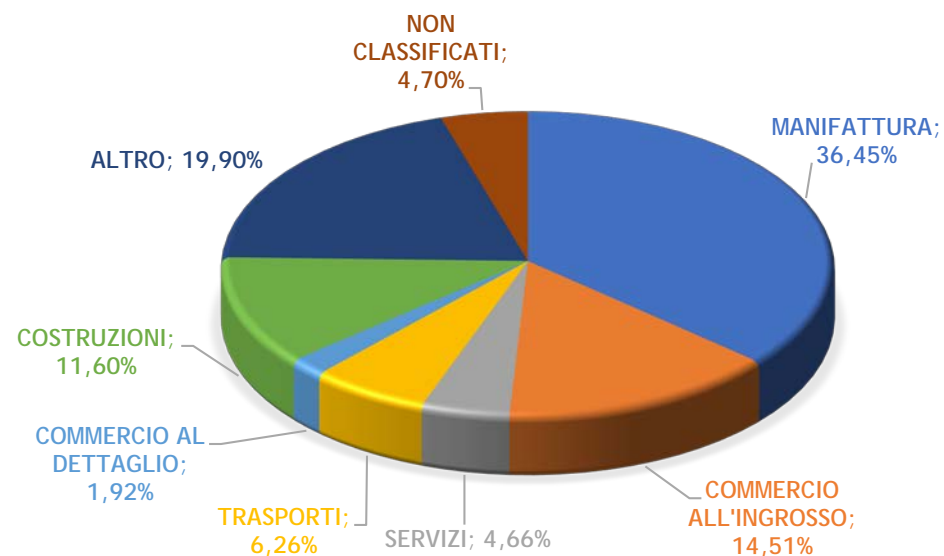
... CREDITI SCADUTI DELLA PA RIPARTITI PER FASCE DI SCADUTO

CREDITI SCADUTI PA
37,24% del totale
(di cui 2,90% crediti certificati)

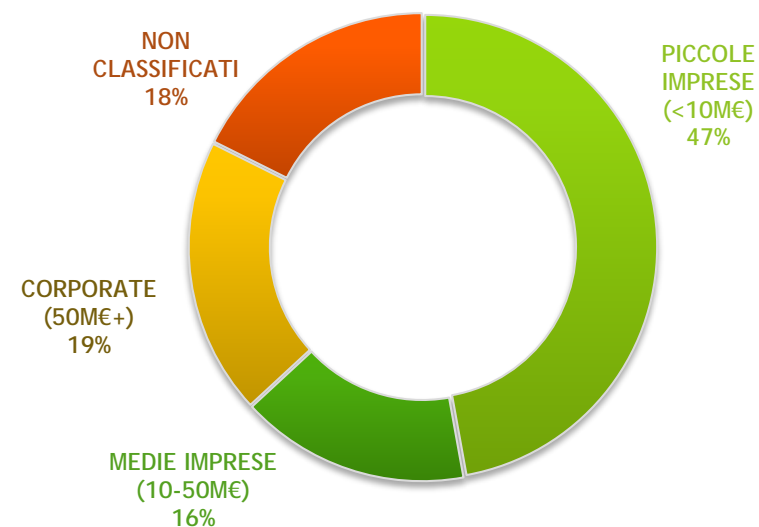
Numero dei «Cedenti attivi»

Il totale dei cedenti attivi ammonta a 28.466, classificati per settore merceologico e per dimensione del cedente.

PER SETTORE MERCEOLOGICO DEL CEDENTE



PER DIMENSIONE DEL CEDENTE

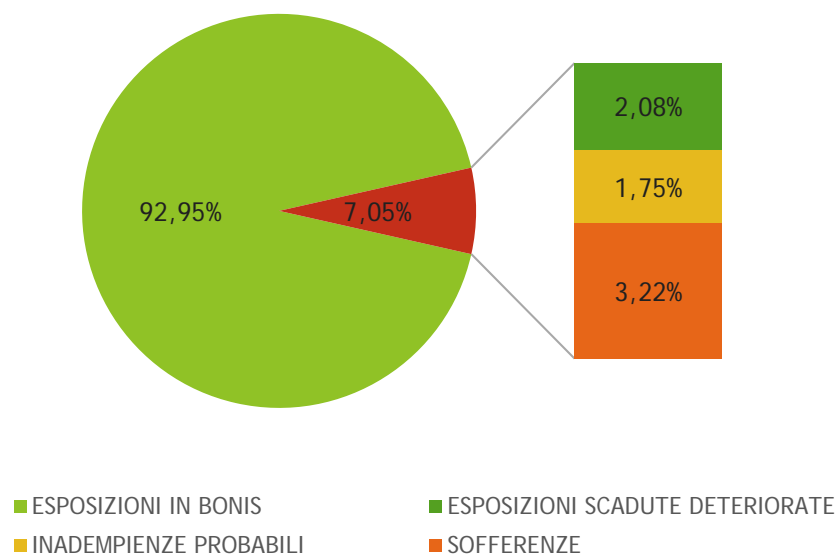


Fonte: dati forniti trimestralmente dagli Associati Assifact.

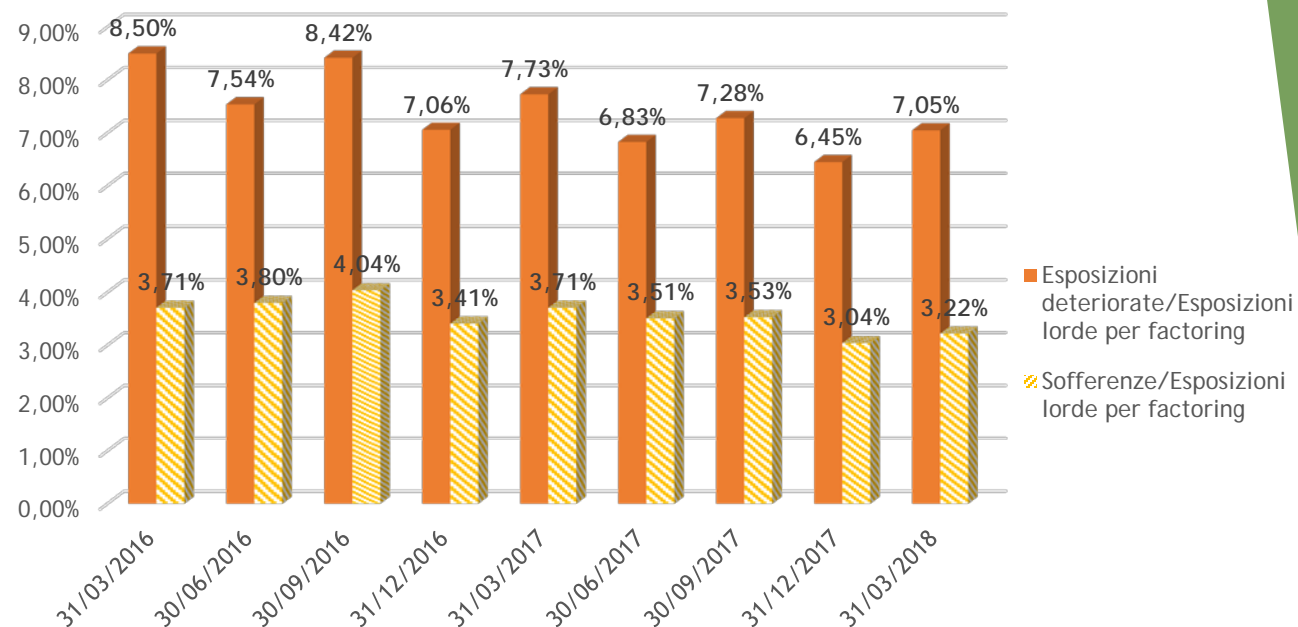
Qualità del credito

Le esposizioni deteriorate lorde per factoring, al 31 marzo 2018, aumentano lievemente al 7,05% rispetto al totale delle esposizioni lorde. L'incidenza delle sofferenze sul totale delle esposizioni per factoring rimane sui livelli minimi degli ultimi anni.

ESPOSIZIONI LORDE PER FACTORING (%)



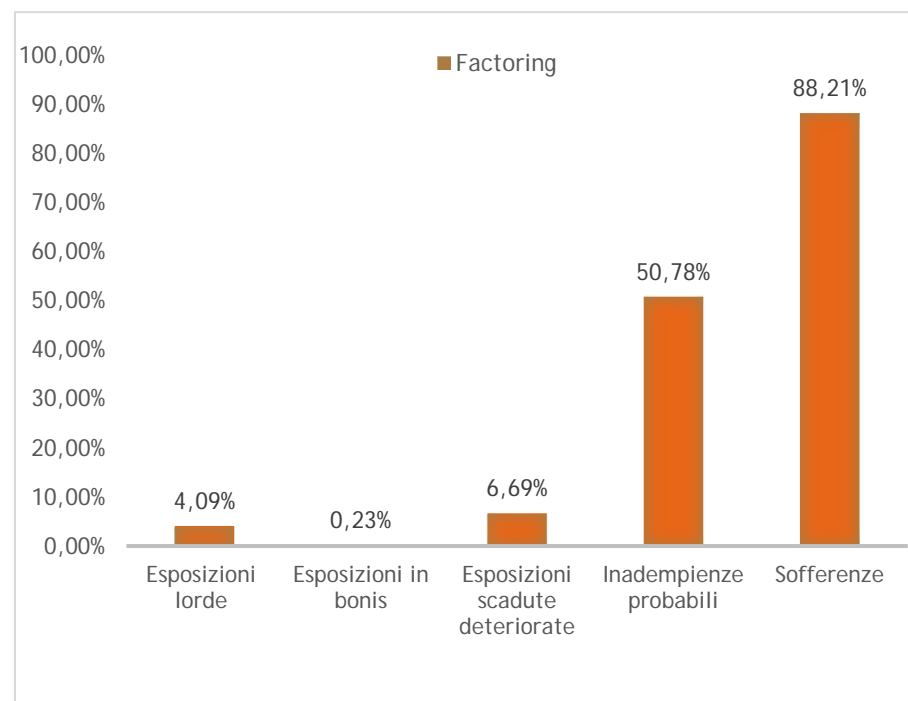
TASSI DI INCIDENZA SU ESPOSIZIONI LORDE PER FACTORING (%)



Fonte: dati forniti trimestralmente dagli Associati Assifact.

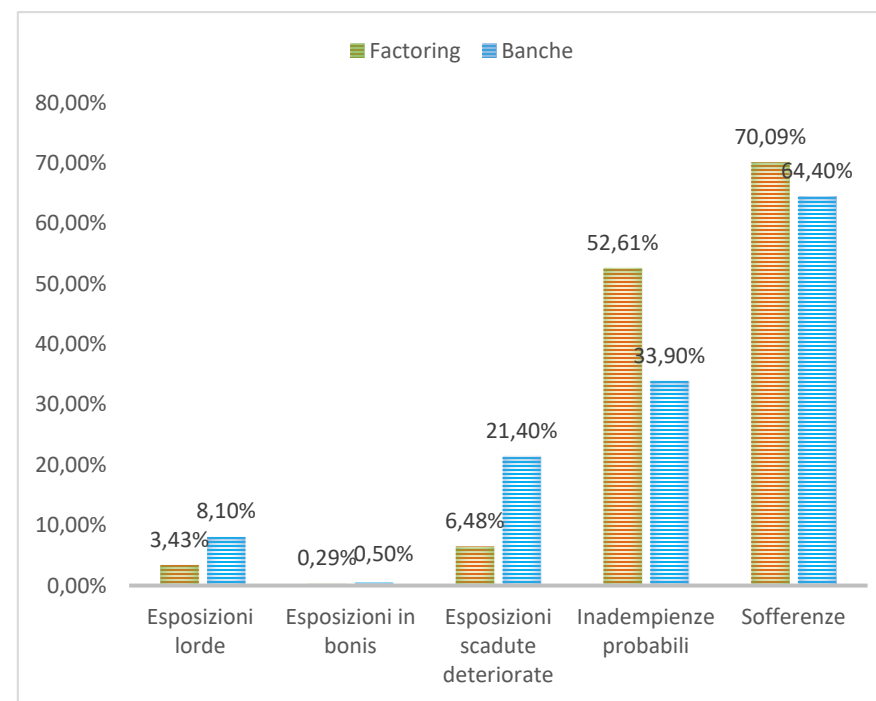
Nel primo trimestre del 2018, le società di factoring coprono quasi il 55% delle esposizioni deteriorate totali mediante le rettifiche. Dal confronto con i dati bancari, al 31 dicembre 2017, emerge una migliore copertura delle esposizioni da parte del settore del factoring in relazione alle sofferenze e alle inadempienze probabili.

TASSI DI COPERTURA - FACTORING (%) - 31 marzo 2018



Fonte: dati Assifact forniti trimestralmente dagli Associati

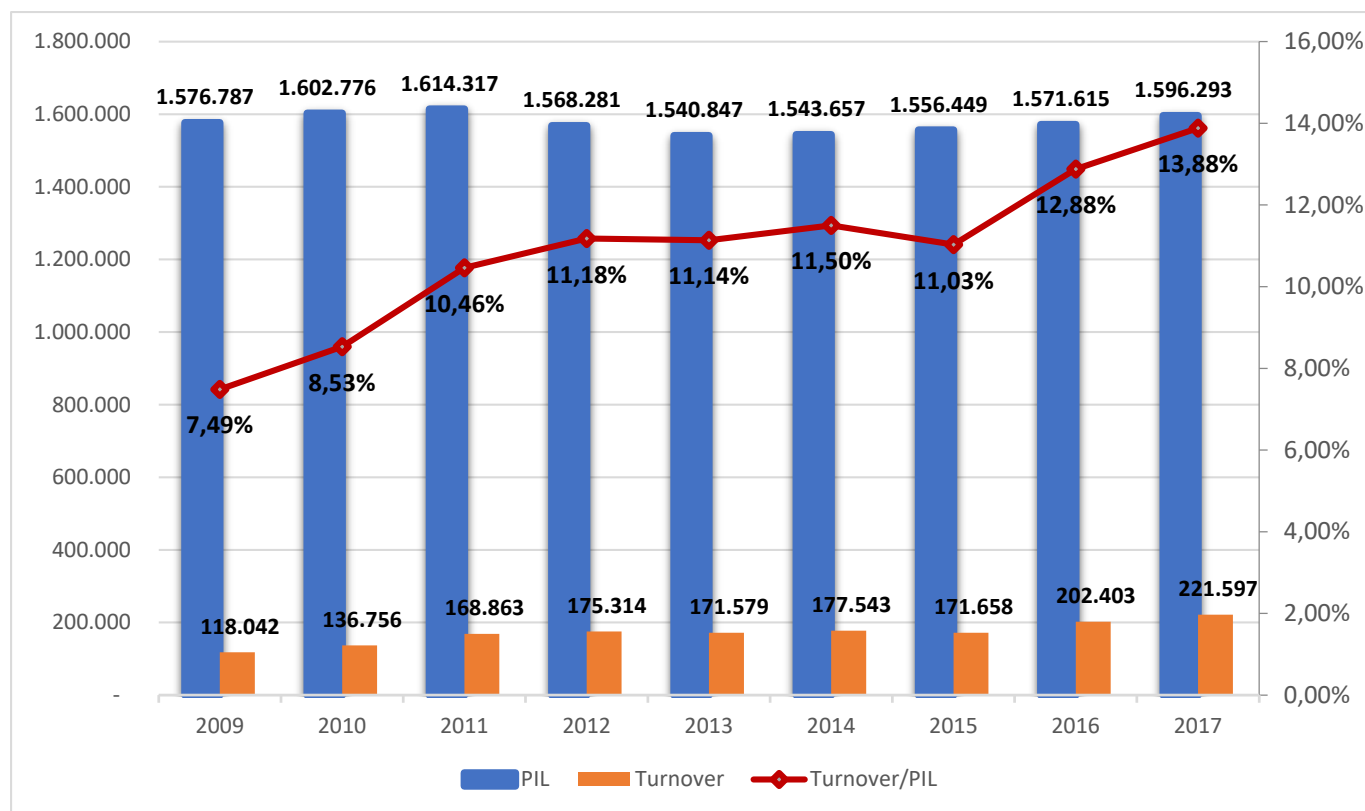
TASSI DI COPERTURA - FACTORING VS BANCHE (%) - 31 dicembre 2017



* I dati «Banche» sono aggiornati all'ultima data disponibile e sono estratti dal Rapporto di Stabilità Finanziaria 1-2018 di Banca d'Italia.

Turnover/Pil

In crescita l'incidenza del factoring in termini di «Turnover/PIL» pari a quasi il 14% nel 2017. La variazione tendenziale del Pil e del turnover, nello stesso periodo, registra rispettivamente +1,57% e +9,48%.



Fonte: Istat per i dati sul Pil e Assifact per i dati sul turnover (agg.to Aprile 2018)

Factoring: margini a confronto



Fonte: dati forniti trimestralmente dagli Associati Assifact



Per maggiori informazioni scrivere a:

assifact@assifact.it

Ufficio stampa:

Giovanna Marchi Comunicazione

Piazza A. Mondadori, 1 - 20122 Milano | Via C. Morin, 44 - 00195 Roma

M. +39 335 7117020 | E. info@giovannamarchicomunicazione.com